

**2** Perché, accogliendo l'invito del Signore, ci rivolgiamo con fiducia al ministro del perdono per celebrare insieme il sacramento della Riconciliazione, segno di conversione e battesimo delle lacrime, preghiamo.

**3** Perché i figli prodighi e coloro che si sono dispersi provino nostalgia della casa del Padre e si uniscano al banchetto della fraternità, preghiamo.

**4** Perché la Chiesa, radunata intorno all'altare, si purifichi da tutto ciò che oscura la fede, indebolisce la speranza ed estingue la carità, per celebrare la Pasqua in autentica comunione di anime, preghiamo.

**C:** O Padre, che hai cura dei deboli, rivolgi il tuo sguardo misericordioso su quanti attendono il tuo soccorso e il tuo perdono, perché, restituiti alla speranza dalla morte redentrice del tuo Figlio, innalziamo a te il canto della riconoscenza e della lode. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### LITURGIA EUCARISTICA

**SULLE OFFERTE** Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a

#### IN NOMINE PATRIS

FOGLIETTO DELLA MESSA DOMENICALE

TESTO LITURGICO [chiesacattolica.it](http://chiesacattolica.it)  
IMPAGINAZIONE GINO MARCUZZI

noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO** È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il digiuno quaresimale tu vinci le nostre passioni, elevi lo spirito, infondi la forza e doni il premio, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

**Santo,...**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**  
(Lc 15,32) Figlio, bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

#### DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

## IN NOMINE PATRIS

IV DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C • 30 MARZO 2025

PARROCCHIA DI SAN FEDELE DA SIGMARINGA • TORONTO

#### RIFLESSIONE SUL VANGELO



***Nella parabola del figliol prodigo, Gesù presenta Dio come un Padre che ama tutti i suoi figli – sia quelli ribelli che quelli fedeli – e cerca di attirarli in una relazione di amore per farli partecipare alla sua gioia. A volte, come il figlio minore, veniamo travolti dall'amore, dal perdono e dalla misericordia di Dio; altre volte, invece, innalziamo barriere e lo resistiamo. Riflettiamo su come Dio stia venendo incontro a noi nella nostra vita.***

**ANTIFONA** (Cf. Is 66,10-11)  
Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.

**COLLETTA** O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi

mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

#### LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** Gs 5,9a.10-12  
*Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.*

Dal libro di Giosuè  
In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan. *PdD*

**SALMO RESPONSORIALE**  
*Sal 33 (34)*

**℟ Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. **R** Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **R** Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R**

## SECONDA LETTURA

2Cor 5,17-21

*Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. *PdD*

## CANTO AL VANGELO (Lc 15,18)

**Lode e onore a te, Signore Gesù!** Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## VANGELO Lc 15,1-3.11-32

*Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

**✠** Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora

andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei

servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”». *PdS*

## PREGHIERA DEI FEDELI

**C:** Uniamo le nostre anime e le nostri voci, affinché la preghiera comune possa attraversare le nubi e giungere, come il grido del povero, fino al trono di Dio.

**L:** **Ascolta, o Padre, la voce del tuo popolo.**

**1** Perché tutti torniamo al nostro fonte battesimale, rinnovando la rinuncia al maligno e la fede in Cristo, che valgono come statuto della nostra vita, preghiamo.